



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
SPIN-OFF
VISION2050 DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT

By your side every step of the way

Presentazione - 2023

 paolo.biancone@unito.it

 www.vision2050.it

Il gruppo di lavoro

Vision 2050 è uno spin off accademico dell'Università degli Studi di Torino.

È una piattaforma che include esperti e professionalità multiple che fondono insieme l'agire scientifico e la sapienza manageriale.

Il Team comprende un nucleo stabile di dottori commercialisti, revisori contabili, esperti di accounting & accountability, controllo di gestione, marketing, finanza e qualità iscritti al registro dei Valutatori di Impatto Sociale Bureau Veritas - CEPAS.



CEPAS



Attività

Forniamo servizi su misura per organizzazioni pubbliche, private e ibride:



Rating
d'impresa



Valutazione
d'impatto sociale



Progetti
innovativi



Rendicontazione
non finanziaria



Bilancio
Pop



Nuove
tecnologie

La Rendicontazione non finanziaria

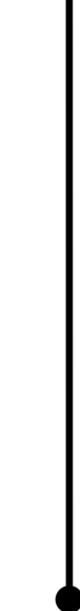
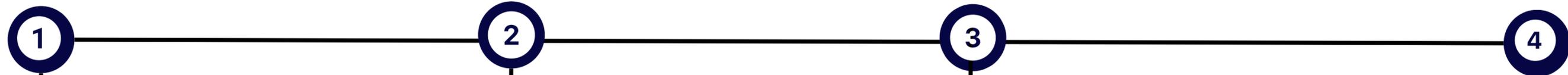
La Rendicontazione non finanziaria riporta informazioni chiave in merito agli impatti più significativi delle attività realizzate dall'azienda su economia, ambiente e persone.

Racconta, inoltre, il modo in cui le variabili non finanziarie influiscano, positivamente o meno, sull'andamento, sui risultati e sulla situazione in generale dell'organizzazione.

FOCUS



Dal Bilancio di esercizio alla Rendicontazione non finanziaria



Bilancio di esercizio

Situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

- Obbligatorietà di redazione.
- Stakeholders: lavoratori, management, enti pubblici, amministrazione centrale, media, banche.
- Linee guida di legge (Codice Civile, OIC, principi contabili internazionali).

Bilancio di Sostenibilità

Rendicontazione ambientale volta a stimare l'impatto dell'azienda sul territorio.

- Redazione volontaria.
- Stakeholders: cittadini, aziende locali, amministrazioni pubbliche.
- Principi guida internazionali (GRI Standard).

Bilancio Sociale

Rendicontazione sociale focalizzata sulle attività aziendali nei confronti delle persone e del valore economico creato.

- Redazione volontaria.
- Stakeholders: cittadini, aziende locali, media, risorse umane, organizzazioni no-profit.
- Principi guida internazionali (GRI Standard).

Report Integrato

Rendicontazione onnicomprensiva.

- Redazione volontaria.
- Stakeholders: cittadini, banche, fondi di investimento, amministrazioni pubbliche (tutti gli stakeholders aziendali).
- Incorporazione bilancio economico, bilancio sociale, bilancio di sostenibilità, rapporto sulla governance aziendale.
- Visione integrata dei capitali secondo principi internazionali (IIRC)



Bilancio di Sostenibilità

Focus	Economico
	Finanziario
	Asset
Focus temporale	Passato
	Presente
	Futuro
Focus stakeholder	Pubblico interessato
Livello di impegno	Redazione volontaria
Approccio	Basato su principi/ linee guida
Funzione	· Comunicativo
	· Strategico
Relazione con i dati economico-finanziari	Complementare



Report Integrato

Focus	Economico
	Finanziario
	Asset
Focus temporale	Passato
	Presente
	Futuro
Focus stakeholder	Tutti gli stakeholders
Livello di impegno	Redazione volontaria
Approccio	Basato su principi/ linee guida
Funzione	· Comunicativo
	· Strategico
Relazione con i dati economico-finanziari	Incorporazione di:
	- Bilancio economico e finanziario
	- Rapporto di Sostenibilità
	- Informazioni sulla governance aziendale
	- Informazioni sul Gruppo non finanziario
- Possibile focalizzazione sul capitale immateriale	



Bilancio Sociale

Focus	Economico
	Finanziario
	Asset
Focus temporale	Passato con orientamento al futuro
Focus stakeholder	· Cittadini
	· Aziende locali
	· Media
	· Risorse umane
	· Organizzazioni no-profit
Livello di impegno	Redazione volontaria
Approccio	Basato su principi/ linee guida
Funzione	· Comunicativo
	· Strategico
Relazione con i dati economico-finanziari	Complementare

Perché è importante redigere un report non finanziario

Comunica in modo chiaro e trasparente le performance aziendali agli **stakeholder** aumentandone il coinvolgimento.

Migliora, grazie ad un trasferimento efficace agli stakeholder di informazioni e indicatori finanziari e non finanziari, la **brand reputation**.



Genera benefici gestionali ed economici, aprendo anche la possibilità di accedere a **finanziamenti**.

Fotografa la situazione attuale, ma soprattutto mostra la strategia aziendale, i rischi e le opportunità di scenario legati al settore raccontandone la **visione futura**.

Metodo ODCEC Torino



Per la realizzazione dei documenti di rendicontazione non finanziaria Vision2050 si riferisce al **Metodo ODCEC Torino per l'Amministrazione Razionale del Bilancio Sociale di Sostenibilità**, nato dalla collaborazione interistituzionale tra Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.

Il Metodo ODCEC TO, parametro di riferimento nell'ambito della public accountability, è declinabile in modo da adattarsi alla struttura delle organizzazioni oggetto della rendicontazione.

Bilancio di Sostenibilità

Un report di sostenibilità analizza e descrive la performance di un'azienda esaminandone gli impatti da tre diversi punti di vista:

- sociali
- ambientali
- economici

Proprio per questa triplice prospettiva, i report di sostenibilità sono anche detti "triple bottom line".



Obblighi e opportunità

La Commissione Europea ha adottato, a valere dal 31 luglio 2023, il Regolamento Delegato contenente gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**.

Questi nuovi standard dovranno essere adottati dalle organizzazioni per rendicontare la propria sostenibilità a partire dal rendiconto dell'esercizio 2024.

Si tratta quindi di un grande passo in avanti verso una **RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ UNIFORME**

Questo primo set di standard è basato su quanto proposto dell'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e prevede **2** standard **trasversali** e 10 standard specifici così suddivisi **5 ambientali, 4 sociali e 1 di governance**.





49.000 imprese saranno soggette alla nuova direttiva (rispetto alle 11.700 della Dichiarazione Non Finanziaria) è importante quindi una buona preparazione sul tema per farsi trovare pronti per i controlli e le verifiche di terza parte indipendente che saranno imposti come obbligatori per assicurare l'affidabilità e veridicità di quanto comunicato.

- Dal 1° gennaio 2024 imprese già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria, con pubblicazione dei dati nel 2025;
- Dal 1° gennaio 2025 grandi imprese non ancora soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria (con almeno due dei seguenti limiti dimensionali: più di 250 dipendenti, 40 milioni di euro di ricavi netti, 20 milioni di euro di attivo di stato patrimoniale), con pubblicazione nel 2026;
- Dal 1° gennaio 2026 PMI e altre imprese quotate, con pubblicazione nel 2027. Le PMI possono scegliere di posticipare al 2028.
- Dal 1° gennaio 2026 istituzioni creditizie piccole e imprese assicurative «captive», con pubblicazione nel 2027.
- Dal 1° gennaio 2028 società extra UE che generano oltre 150 milioni di euro all'anno di ricavi nell'UE e che hanno nell'UE una succursale con un fatturato superiore a 40 milioni, con pubblicazione nel 2029.

Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale certifica il profilo etico di un'organizzazione, ovvero l'elemento che racconta agli stakeholder di riferimento, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, il suo ruolo nel contesto in cui opera.

Si tratta di un'occasione per mettere in luce il proprio legame con il territorio ed affermare di essere un soggetto economico che, perseguendo il proprio interesse prevalente, apporta un miglioramento alla qualità della vita dei propri stakeholder.



Obblighi e opportunità

A partire dall'esercizio del 2020, il D.Lgs 112/2017 introduce la **nuova disciplina dell'impresa sociale**, che stabilisce **l'obbligo** per gli Enti del Terzo Settore di redigere il **Bilancio Sociale**.

In base al **Codice del Terzo Settore** sono obbligati alla redazione:

- gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro;
- i Centri di Servizio per il Volontariato;
- le Imprese Sociali e i gruppi di Imprese Sociali

In ambito **trasparenza** verso gli stakeholder, quindi, l'introduzione del Bilancio Sociale rappresenta uno degli aspetti più innovativi messi in campo dalla Riforma del Terzo Settore.

Linee Guida: principi di redazione del bilancio sociale

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder (eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate);
- **completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **chiarezza:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.



Report Integrato

Con il termine report integrato si intende una comunicazione sintetica in grado di illustrare come strategia, governance, performance e prospettive future di un'organizzazione consentano alla stessa di creare valore nel breve, medio e lungo periodo all'interno del contesto in cui opera.





Principi guida

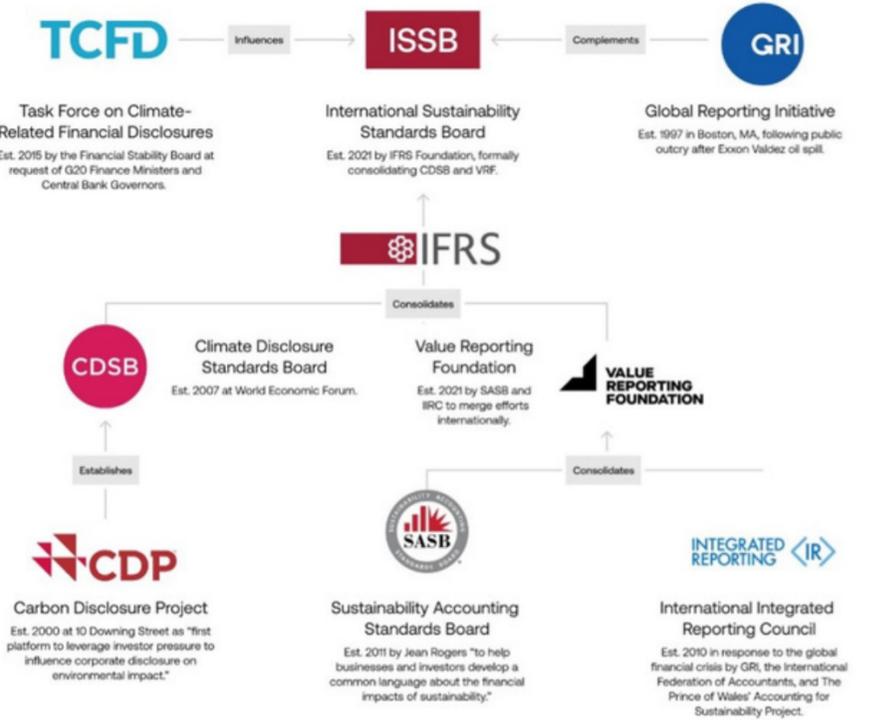
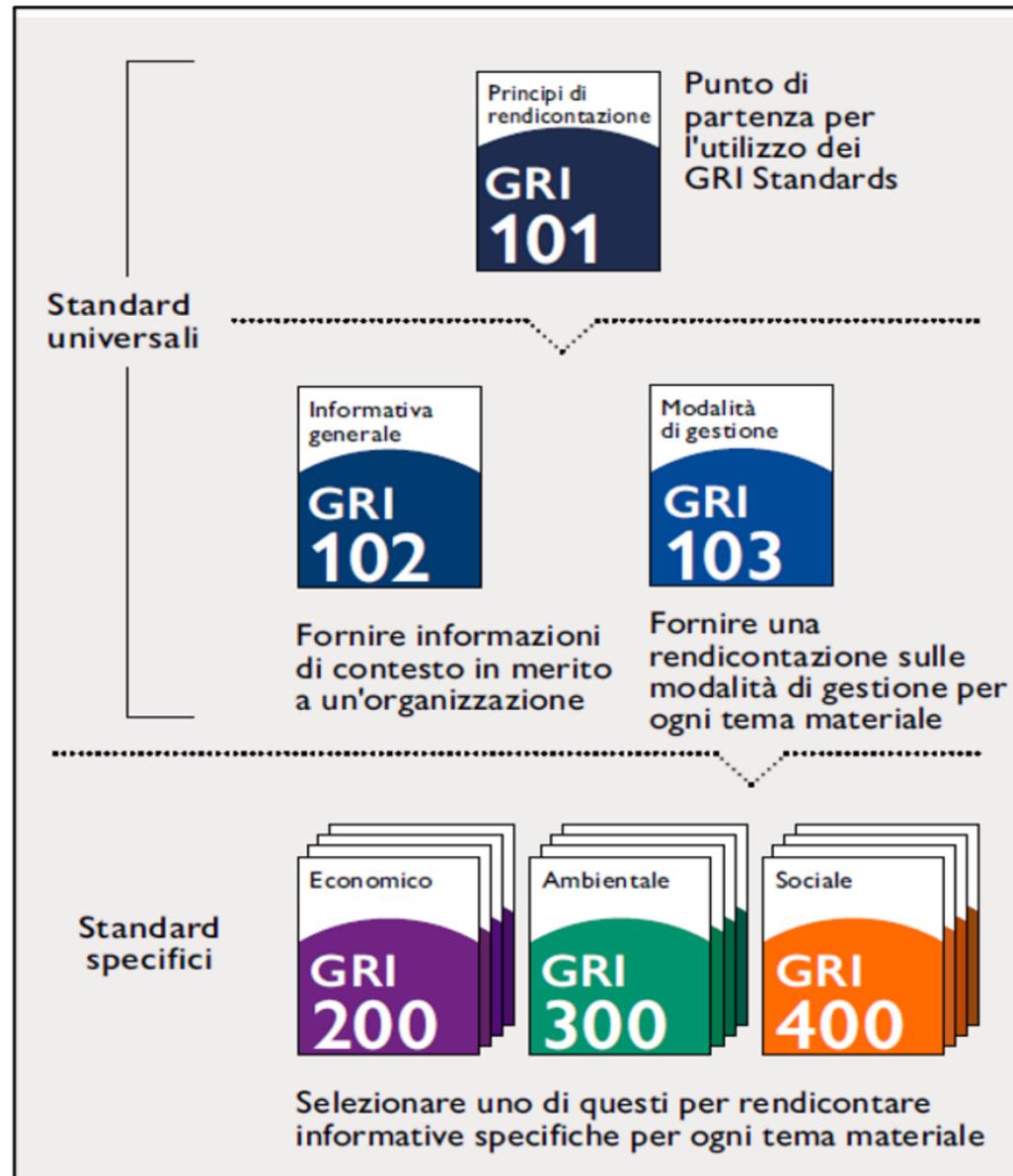
- Focus strategico e orientamento futuro
- Connettività delle informazioni
- Relazioni con gli stakeholder
- Materialità
- Sinteticità
- Attendibilità e completezza
- Coerenza e comparabilità



Contenuti principali

- Presentazione dell'organizzazione e dell'ambiente esterno
- Governance
- Modello di business
- Rischi e opportunità
- Strategia e allocazione delle risorse
- Performance
- Prospettive
- Basi di preparazione e presentazione

Standard di riferimento per la rendicontazione non finanziaria

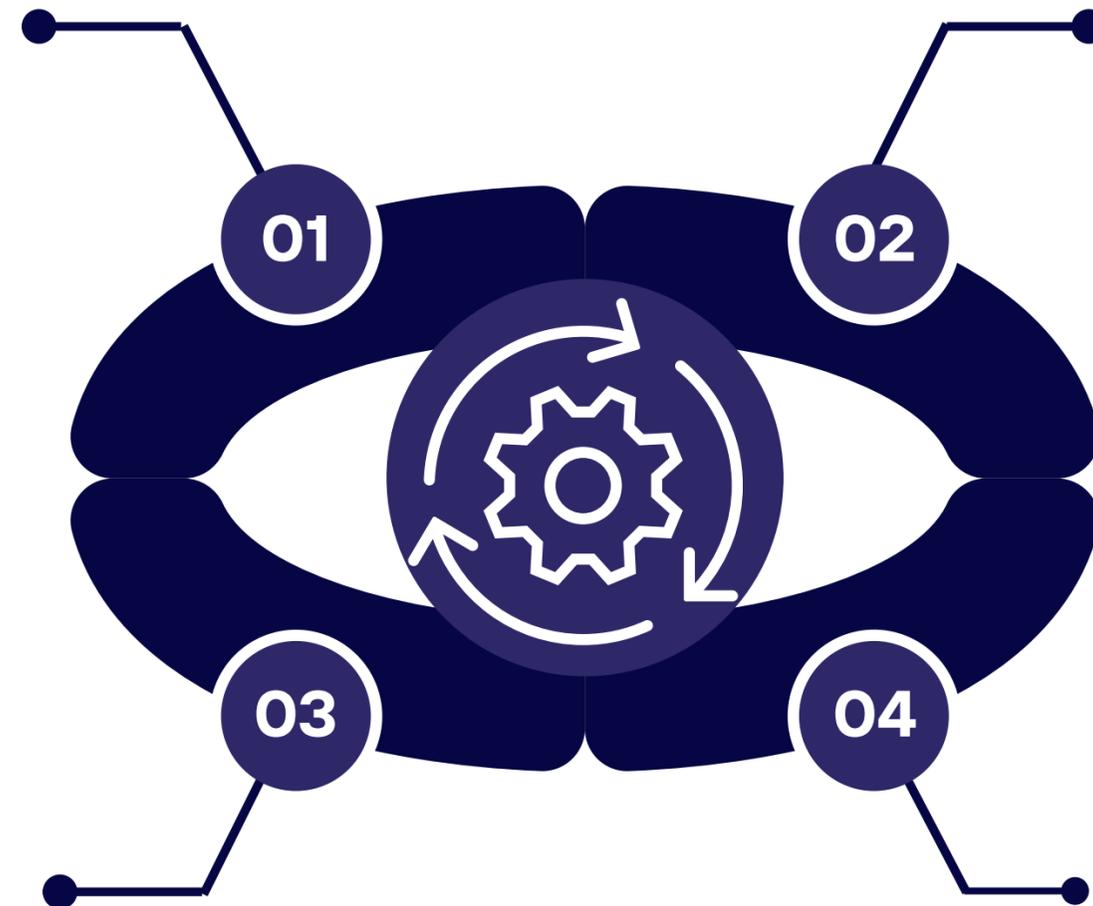


OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Metodo di lavoro

Definizione del modello di report da adottare e della metodologia di indagine



Elaborazione delle informazioni raccolte e assistenza nella redazione del report

Presentazione dei risultati e sviluppo della programmazione di processo

Piano di divulgazione

Case Study



Alcune esperienze



Contatti

Vision2050 srl - Spin off accademico

Via della Consolata,4

10122 - TORINO

www.vision2050.org

paolo.biancone@unito.it

silvana.secinaro@unito.it